



E.L.

DELIBERAZIONE
Del
CONSIGLIO COMUNALE

Città di Modica

Data 24.03.2025

Sessione URGENTE

Atto N.14

OGGETTO *Dissesto Finanziario. Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell' art.251,D. L.gs n.267/2000 – Addizionale Comunale All' Imposta Sul Reddito Delle Persone Fisiche. Modifica al regolamento comunale e approvazione dell' aliquota per il 2025*

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze, in sessione urgente e pubblica, oggi lunedì 24.03.2025 alle ore 18:12 e ss.

Assiste la seduta il Vice Segretario Generale , dott. Rosario Caccamo.

L'avv. Mariacristina Minardo, Presidente del Consiglio, constatato la validità della seduta, per essere questa una prima convocazione, dopo la sospensione operata alle ore 17:12, introduce il punto in oggetto.

Risultano presenti

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minardo MariaCristina	X		Covato Giammarco	X	
Alecci Giovanni	X		Gugliotta Salvatore	X	
Roccasalvo Corrado	X		Caruso Giuseppe Massimo	X	
Cascino Margherita	X		Giannone Lorenzo	X	
Spadaro Daniela	X		Frasca Elena	X	
Ruffino Ippolito	X		Nigro Paolo	X	
Guccione Neva	X		Giurdanella Leandro	X	
Civello Giorgio	X		Franzò Miriam	X	
Borrometi Fabio	X		Cecere Cristina	X	
Floridia Rita	X		Aurnia Michelangelo	X	
Scapellato Daniele	X		Spadaro Giovanni	X	
Covato Giovanni Piero	X		Castello Ivana	X	

Presenti: 24 consiglieri Assenti : 0 consiglieri

Per l'Amministrazione comunale sono presenti il Sindaco Monisteri Caschetto, il Vice Sindaco Viola, gli Assessori Antoci, Drago, Spadaro.

Sono presenti la Dirigente del II settore Di Martino, il Dirigente del III settore Paolino, la E.Q. Blanco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione di Giunta Municipale n. 24 del 13.02.2025, esecutiva, con la quale è stata approvata la proposta : *Dissesto Finanziario. Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell' art.251,D. L.gs n.267/2000 – Addizionale Comunale All' Imposta Sul Reddito Delle Persone Fisiche. Modifica al regolamento comunale e approvazione dell' aliquota per il 2025;*

Esaminata la proposta di deliberazione per il Consiglio comunale, prot. n.5 del 19.02.2025, di pari oggetto del presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso;

Considerato che della stessa se ne condividono tutti i presupposti di fatto e di diritto;

Preso atto che su tale proposta di deliberazione è stato espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dello stesso proponente, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett.i, della L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art.12 L.R. n.30/2000;

Preso atto che su tale proposta di deliberazione sono stati espressi:

- ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, della L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000, i pareri favorevoli:
 - del Responsabile proponente in ordine alla regolarità tecnica;
 - del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile;
- il Parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso con verbale n.116 del 21.02.2025 assunto al protocollo dell'Ente al n. 62147 del 04.12.2024 e depositato in atti;
- il Parere favorevole all'unanimità della Terza Commissione Consiliare , reso nella seduta del 06.03.2025 giusto protocollo n. 11549 del 07.03.2025, anch' esso depositato in atti;

Peso atto che sulla proposta deliberativa sono stati presentati due emendamenti, a firma dei consiglieri Ruffino, Franzò, Giurdanella, Covato G. Piero, Alecci, Floridaia, Caruso, Giannone, Scapellato, Covato Giammarco, Nigro, Frasca, emendamenti assunti al protocollo con nota n.14218 del 24.03.2025, presenti in atti;

Acquisiti, sugli emendamenti di cui al punto precedente, i pareri non favorevoli per la regolarità tecnica e contabile a firma del Dirigente del III settore- area tecnica ing. Paolino e della Dirigente del II settore – area economico-finanziaria dott.ssa Di Martino, nonché il parere non favorevole rilasciato dal Collegio dei Revisori dei Conti con proprio verbale n. 119 del 24.03.2025, tutto in atti;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il vigente O.R.E.L.;

Vista la L.R. n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 12 della L.R. n. 44/1991;

La L.160/2019

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Udito il dibattito consiliare il cui verbale è inserito in calce al presente atto;

Procedutosi con la votazione preliminare del primo emendamento di cui alla nota prot. n. 14218 del 24.03.2025, con votazione resa a norma di legge, in forma palese per appello nominale, il cui esito è il seguente

Testo emendamento

- **al p. 2 - Modificare il regolamento che disciplina l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone, ai sensi dell'art. 1, comma 3bis, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360,**

approvato con deliberazione Consiliare n. 94 del 17 dicembre 2007, con la seguente variazione:
“Sono esenti dall'applicazione dell'addizionale tutti contribuenti che abbiano un reddito complessivo annuo imponibile inferiore a euro 10.000,00 (diecimila)”;

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI	24	Minardo, Alecci, Roccasalvo, Cascino, Spadaro D, Ruffino, Guccione, Civello, Borrometi, Florida, Scapellato, Covato G. Piero, Covato Giammarco, Gugliotta, Caruso, Giannone, Nigro, Frasca, Giurdanella, Franzò, Cecere, Aurnia, Spadaro G., Castello
FAVOREVOLI	11	Ruffino, Florida, Scapellato, Covato G. Piero, Covato Giammarco, Caruso, Giannone, Nigro, Frasca, Giurdanella, Franzò.
CONTRARI	13	Minardo, Alecci, Roccasalvo, Cascino, Spadaro D, Guccione, Civello, Borrometi, Gugliotta, Cecere, Aurnia, Spadaro G., Castello
ASTENUTI	0	

L'emendamento è respinto

Procedutosi dunque alla votazione del secondo emendamento di cui sempre alla nota prot. n.14218 del 24.03.2025 secondo norma di legge, in forma palese e per appello nominale che fa registrare il seguente risultato

Testo emendamento

- **al p. 3 - Prevedere una soglia di esenzione per tutti i contribuenti che abbiano un reddito complessivo annuo imponibile inferiore a euro 10.000,00 (diecimila), ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360**

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI	24	Minardo, Alecci, Roccasalvo, Cascino, Spadaro D, Ruffino, Guccione, Civello, Borrometi, Florida, Scapellato, Covato G. Piero, Covato Giammarco, Gugliotta, Caruso, Giannone, Nigro, Frasca, Giurdanella, Franzò, Cecere, Aurnia, Spadaro G., Castello
FAVOREVOLI	12	Alecci, Ruffino, Florida, Scapellato, Covato G. Piero, Covato Giammarco, Caruso, Giannone, Nigro, Frasca, Giurdanella, Franzò.
CONTRARI	12	Minardo, Roccasalvo, Cascino, Spadaro D, Guccione, Civello, Borrometi, Gugliotta, Cecere, Aurnia, Spadaro G., Castello
ASTENUTI	0	

L'emendamento è respinto ai sensi dell'art. 63 comma 1-bis del vigente Regolamento del Consiglio.

Il Presidente invita i consiglieri a votare la proposta di deliberazione di cui in oggetto così come è stata trasmessa dall'Amministrazione

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI	23*	Minardo, Alecci, Roccasalvo, Cascino, Spadaro D, Ruffino, Guccione, Civello, Borrometi, Florida, Scapellato, Covato G. Piero, Covato Giammarco, Gugliotta, Caruso, Giannone, Nigro, Frasca, Giurdanella, Franzò, Cecere, Aurnia, Spadaro G., Castello
FAVOREVOLI	12	Minardo, Roccasalvo, Cascino, Spadaro D, Guccione, Civello, Borrometi, Gugliotta, Cecere, Aurnia, Spadaro G., Castello
CONTRARI	0	
ASTENUTI	11	Alecci, Ruffino, Florida, Scapellato, Covato G. Piero, Covato Giammarco, Caruso, Giannone, Nigro, Frasca, Franzò

*Si allontana dall'aula il cons. Giurdanella Leandro

Per quanto in premessa ed alla luce delle superiori votazioni

DELIBERA

1. di non approvare gli emendamenti trasmessi con nota prot. n.14218 del 24.03.2025, in atti;

2. di confermare per l'anno 2025 l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche allo 0,80%, soglia massima prevista dall'art. 1, comma 3, del Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
3. di modificare il regolamento che disciplina l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, approvato con deliberazione Consiliare n. 94 del 17 dicembre 2007, nel senso di cassare l'art. 7 "Esenzioni" che testualmente recita *"Sono esenti dall'applicazione dell'addizionale tutti i contribuenti che abbiano un reddito complessivo annuo imponibile inferiore a euro 8.000,00."*;
4. di non prevedere, per il 2025, alcuna soglia di esenzione;
5. di dare atto che l'aliquota di cui al precedente punto 1) e l'abolizione della soglia di esenzione di cui al punto 3 entrano in vigore dal 1° gennaio 2025, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006,
6. di dare atto, infine, che si procederà, entro i termini di legge, all'invio al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento della deliberazione nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, con la Legge 22 dicembre 2011, n. 214;
7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito web di questo Ente;

Indi attesa l'urgenza di provvedere in merito, nell'interesse dell'Ente, per i motivi citati nella stessa proposta deliberativa, con successiva e separata votazione unanime, resa ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91, in forma palese per appello nominale, il cui esito qui di seguito si trascrive:

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI	23*	Minardo, Alecci, Roccasalvo, Cascino, Spadaro D, Ruffino, Guccione, Civello, Borrometi, Florida, Scapellato, Covato G. Piero, Covato Giammarco, Gugliotta, Caruso, Giannone, Nigro, Frasca, Giurdanella, Franzò, Cecere, Aurnia, Spadaro G., Castello
FAVOREVOLI	12	Minardo, Roccasalvo, Cascino, Spadaro D, Guccione, Civello, Borrometi, Gugliotta, Cecere, Aurnia, Spadaro G., Castello
CONTRARI	0	
ASTENUTI	11	Alecci, Ruffino, Florida, Scapellato, Covato G. Piero, Covato Giammarco, Caruso, Giannone, Nigro, Frasca, Franzò

*è fuori dall'aula il consigliere Giurdanella Leandro.

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

VERBALE DEGLI INTERVENTI
AL PUNTO 2 ALL'O.D.G. DELLA SEDUTA URGENTE DEL 24.03.2025

Presidente Minardo Leggo l'oggetto. *Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale avente ad oggetto, dissesto finanziario, attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'articolo 251, decreto legislativo 266 del 2000, addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, modifica il regolamento comunale approvazione dell'aliquota per il 2025.*

Anche in questo caso la proposta è corredata della delibera di giunta. Abbiamo il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, espresso dai rispettivi responsabili di settore, il parere favorevole dei revisori dei conti e il parere della terza commissione consiliare. Prego, Sindaco, vuole illustrare il punto?

Sindaco Monisteri Caschetto Sì, grazie Presidente. Con delibera numero 24, sempre del 13 febbraio del 2025, in ottemperanza all'articolo 251 del decreto legislativo 267 del 2000,1, la Giunta Comunale ha deliberato di non prevedere un'esenzione per l'anno 2025 per quanto riguarda l'addizionale IRPEF comunale. La proposta di giunta è quella di cassare l'articolo 7 del regolamento comunale e quindi di apportare una modifica. L'articolo 7 cita, *sono esenti dall'applicazione dell'addizionale tutti i contribuenti che abbiano un reddito complessivo annuo imponibile inferiore a Euro 8.000.* Mi riallaccio di nuovo a quello che avevo già detto nel precedente intervento, che essendo in stato di dissesto, intanto dobbiamo ottemperare a quelli che sono i criteri di questa condizione economico-finanziaria, per cui il nostro interesse è quello di un'operazione attiva di risanamento dell'ente. Per cui in questo momento, in cui appunto si sta lavorando per un bilancio stabilmente equilibrato, noi stiamo portando al massimo quelle che sono le aliquote che, ripeto, una volta per tutte, già si trovavano maggiorate nella misura maggiore che le norme vigenti consentono e che comunque c'è sempre quello spiraglio, quella luce che nel corso, *in fieri* di questa redazione di bilancio, si possono trovare dei criteri per cui si possa trovare un equilibrio di bilancio, magari operando in altri contributi che la cittadinanza deve nei confronti del Comune. Ma in questo momento è doveroso operare in questa linea. Per cui questo è quello che ha deliberato la giunta Comunale in data, ripeto, 13 febbraio. Adesso mi rimetto a quella che è la volontà del Consiglio. Grazie.

Presidente Minardo In merito a questa proposta deliberativa è giunta con protocollo numero 14218 del 24.03.2025 una proposta di emendamento da parte dei consiglieri. Leggo il primo firmatario, il consigliere Ruffino, Franzò, Giurdanella, Covato (giovanni Piero n.d.r), Alecci, Florida, Caruso, Giannone, Scapellato, Covato (Giammarco n.d.r.), Nigro, Frasca. Su questo si è espresso il collegio il quale attendeva il parere di regolarità tecnica e contabile, da parte del responsabile di settore, per esprimere il proprio parere. Innanzitutto volevo un parere da parte del segretario per quanto riguarda l'ammissibilità dell'emendamento. Abbiamo acquisito comunque pareri.

Vice Segretario Caccamo Questa proposta di emendamento, è stata trasmessa dai consiglieri Ruffino e dagli altri proponenti. È stata proposta, arrivata stamattina, protocollata stamattina. Per quanto riguarda l'ammissibilità, andando a vedere anche il regolamento per la verità, lo andiamo a leggere, l'articolo 19:

I consiglieri hanno facoltà di presentare emendamenti sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, che devono essere depositate a fine presso l'Ufficio di Presidenza almeno cinque giorni prima della data prevista per l'adunanza in sessione straordinaria. Questo è quello che dice il Comma 4. Il successivo comma 5 dice che ciascun consigliere può presentare più emendamenti, modificarli o ritirarli al momento in cui la discussione è chiusa. Inoltre il comma 5 dice che il termine per presentare emendamenti è il secondo giorno precedente, ma il successivo comma 6 dice che Le proposte di emendamento pervenute prima dell'adunanza sono subito trasmesse dal Presidente al Segretario Comunale che ne cura con procedura d'urgenza l'istruttoria. Per le proposte di emendamento presentate nel corso dell'adunanza il Segretario Comunale, su richiesta del Presidente, esprime parere nell'ambito delle sue competenze.

Quindi, stando così, insomma, coordinando un poco gli emendamenti, tenuto conto che comunque la richiesta era arrivata stamattina ed è stata protocollata stamattina e che la facoltà potrebbe essere anche quello di

presentare un emendamento nel corso della seduta, io ritengo che sia *Le proposte di emendamento prevenute prima dell' adunanza sono subito trasmesse dal Presidente che ne cura con procedure d'urgenza e di struttura per le proposte di emendamento presentate nel corso esprime parere nell'ambito delle sue competenze. Su richiesta effettuata dal segretario per acquisire i necessari elementi di valutazione l'ulteriore trattazione della delibera viene rinviata*, quindi se manca qualche parere possiamo rinviare il punto in coda. *Quando si tratta di proposte di variazione di limitata entità possono essere presentate per iscritto al Presidente nel corso della seduta. Quindi occorrerebbe valutare la lieve entità, rileggo il comma quinto. Costituiscono emendamenti le correzioni di forma, le modificazioni, integrazioni e parziali sostituzioni del testo della proposta di deliberazione. Gli emendamenti sono presentati in scritto al Presidente entro il secondo giorno precedente quello dell'adunanza. Quando si tratta di proposte di variazione di limitata entità, possono essere presentate in iscritto al Presidente nel corso della seduta. Ciascun consigliere può presentare più emendamenti, modificarli o ritirarli fino al momento in cui la discussione è chiusa. Un emendamento ritirato dal proponente può essere fatto proprio da un altro consigliere.* Quindi questo è il discorso della limitata entità, ma non è scritta a chi è rimessa la valutazione per la limitata entità.

Presidente Minardo Abbiamo intanto acquisito i pareri. Prego consigliere Ruffino.

Consigliere Ruffino Io non ho capito ancora se è ammissibile o non è ammissibile. Per questo io Presidente poco fa le chiedevo la presenza anche dei revisori, limitato o non limitato, io voglio capire se la proposta di emendamento che è stata inviata per PEC il 22 marzo, significa prima della seduta di oggi, due giorni prima.

Presidente Minardo La presenza o meno dei revisori non dipende dall'ammissibilità dell'emendamento, entriamo nel merito. Aspetti un attimo che ci esprimiamo perché i pareri sono stati comunque acquisiti.

Consigliere Ruffino Presidente, scusi. Presidente, c'ho qua la PEC.

Presidente Minardo Allora, ascoltate. O manteniamo l'ordine e dobbiamo seguire anche una disciplina. Seguiamo il regolamento e siamo a posto.Ok? Un attimo che ci esprimiamo e siamo a posto. Prego, segretario.

Vice Segretario Caccamo Allora, la PEC è stata inviata il 22, protocollata il 24. Il protocollo è un conto, l'invio della PEC è un altro conto. Quindi, se fa fede sicuramente il protocollo, su questo non c'è dubbio. Sono due aspetti diversi. Quindi rientriamo nel discorso dei due giorni. Quindi, rileggendo alla luce di questa riflessione, *costituiscono emendamenti le correzioni di forma, le modificazioni, integrazioni e parziale sostituzione del testo della proposta di deliberazione. Gli emendamenti sono presentati in iscritto alla Presidente, entro il secondo giorno precedente, quello dell'adunanza. Quando si tratta di proposte di variazioni di limitate entità, queste possono essere presentate in iscritto al Presidente nel corso della seduta.* Quindi rientriamo nella prima parte del comma, quindi io ritengo che è ammissibile.

Presidente Minardo Abbiamo acquisito il parere di ammissibilità, sono arrivati anche i pareri, i revisori si sono espressi non favorevolmente sull'emendamento, a seguito del parere non favorevole di irregolarità tecnica e contabile. Avete già ricevuto il parere da parte dei revisori, che mi pare che è già stato acquisito? Avete copia del verbale? No, vi daremo copia del verbale così abbiamo modo di poterlo visionare. C'era il consigliere Spadaro (Giovanni n.d.r.) che aveva chiesto la parola. Prego, consigliere Spadaro.

Consigliere Spadaro Giovanni Sì, grazie Presidente. Siccome ci eravamo un po' ingarbugliati sul fatto se l'emendamento era ammissibile o non era ammissibile, ma se già c'era il parere dei Revisori, i quali hanno dato

parere negativo, credo che abbiamo già passato tutto. Ripeto, capisco che l'emendamento si può fare, ma qui andavamo a dire non se è piccolo o grande l'emendamento. Dovremmo capire a quanto ammonta l'esenzione, perché se parliamo dell'emendamento fino a 10.000 euro significava questo. Io ho detto se parliamo dell'emendamento, siccome è già arrivato il parere negativo del Revisore dei Conti, credo che stiamo parlando di aria fritta.

Presidente Minardo Grazie consigliere Spadaro. Vuole consigliere Ruffino, che lei è il primo firmatario, illustrare questi due emendamenti perché poi il testo sono due parti, verranno trattati diversamente. Lo vuole leggere intanto?

Consigliere Ruffino Non è così consigliere. Adesso mi accingo a leggerlo perché da che mondo in mondo in quest'aula gli emendamenti sono stati proposti anche durante le sedute o di lieve o di grande entità, ma con le dovute precauzioni, con le dovute ammissibilità, con le dovute pareri eccetera. Quindi non vedo niente di male, di strano affinché ci possano essere emendamenti anche fino all'ultimo momento.

Presidente Minardo Consigliere Ruffino, il disappunto che è nato per cui la richiesta del parere è dettato anche dalla forma per cui è stato presentato, perché di fatto non è firmato; quindi al di là dei due giorni non è firmato però l'abbiamo sanato al momento va bene così, prego.

Consigliere Ruffino posso anche portarlo già firmato adesso perché il regolamento, eccolo qua, adesso infatti stavo arrivando a dire adesso sto consegnando l'emendamento firmato olograficamente dai consiglieri proponenti, quindi adesso lo lascio in ufficio di presidenza. Detto questo, quello che è stato prodotto, rispetto all'emendamento, lei ha detto Presidente che ha il parere non favorevole da parte dei revisori

Presidente Minardo e non favorevole di regolarità tecnica e contabile. Lo legga così poi lo illustra.

Consigliere Ruffino Le chiedo poi magari le motivazioni sia del revisore che poi anche della posizione. L'emendamento è un emendamento sostitutivo rispetto a quello che è il testo della delibera e tocca due punti della delibera ovvero quello al punto numero 2 ovvero *modificare il regolamento che disciplina l'addizionale comunale dell'imposto sul reddito delle persone ai sensi dell'articolo 1 comma 3 bis del decreto legislativo 28 settembre 1998 numero 260, approvato con deliberazione consigliere 94 del 17 dicembre 2007* Con la seguente variazione, *sono esenti dall'applicazione dell'addizionale tutti i contribuenti che abbiano un reddito complessivo anno imponibile inferiore a Euro 10.000* e questo è il punto 2. Invece in merito al punto 3 è *prevedere una soglia di esenzione per tutti i contribuenti che abbiano un reddito complessivo anno imponibile inferiore a Euro 10.000 a i sensi dell'articolo 1 comma 3 del decreto legislativo 28 settembre 1998, numero 360*. Colgo quindi l'occasione anche per dire rispetto alla commissione che dove hanno partecipato sia il dirigente sia anche il ragioniere Blanco, che il parere lei non l'ha detto magari lo spiego esattamente come è andata non ha un parere né favorevole né contrario perché ha visto due componenti favorevoli e due astenuti, quindi non so poi qual è la natura.

Presidente Minardo La natura non è favorevole, a parità non passa però è un parere comunque.

Consigliere Ruffino Esatto, non vincolante. Volevo sapere le motivazioni e ragioni per le quali sia i revisori sia anche la posizione ha dato parere non favorevole. Grazie.

Presidente Minardo Abbiamo acquisito adesso il parere dei revisori quindi magari chiedo all'ufficio di dare copia ai consiglieri, cerco di fare una sintesi e di leggervi un attimino quanto dichiarato dai revisori.

Intanto abbiamo il parere di regolarità tecnica non favorevole per violazione dell'articolo 251 comma 1 del TUEL e il parere di regolarità contabile non favorevole in quanto *l'emendamento proposto inciderebbe negativamente sugli equilibri determinando lo stesso minori entrate nei bilanci che costituiranno l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato*. Questo è il parere non favorevole dei responsabili di settore. Sulla base di questo i revisori si esprimono. Faccio una sintesi. Vado direttamente a *dato atto che con deliberazione numero 1 del 30 gennaio 2025 esecutiva è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Modi ai sensi dell'articolo 246 del decreto legislativo 267 e 2000, che l'articolo 251 del decreto legislativo del 267 e del 2000, in particolare il comma 1, prevede che nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto. Visto il decreto legislativo 28 settembre 1998 istitutivo dell'addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, in particolare il comma 3 bis dell'articolo 1 che testualmente recita con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilito una soglia di esenzione e ragione del possesso di specifici requisiti reddituali. Il comma 4 dispone che il resto afferma il potere dell'ente dissestato di deliberare secondo le competenze, le modalità, i termini e i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni, agevolazioni previste nonché di deliberare la maggiore aliquota dell'imposta comunale sui mobili consentita per straordinarie esigenze, considerato che ai sensi del comma 3 bis dell'articolo 1 del sopracitato del decreto legislativo 360/98, la previsione regolamentare della soglia di esenzione e ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, costituisce una mera facoltà discrezionale del Comune e non un obbligo, che seppur il comma 4 dell'articolo 251 del decreto legislativo 267 del 2007-2000 mantiene fermo l'esercizio della potenza regolamentare dell'ente dissestato nella gestione dei tributi locali, ciò deve avvenire in modo compatibile con il processo di risanamento dell'ente, deve essere innanzitutto finanziariamente sostenibile.*

Che l'esenzione proposta con l'emendamento in oggetto contrasta con l'obiettivo di realizzare riequilibrio dell'ente mediante l'attivazione delle entrate proprie con le modalità di cui è all'articolo 251 del Tuel, determinando minori entrate nei bilanci che costituiranno l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

Visto i pareri non favorevoli di irregolarità tecnica e contabile, espressi dai rispettivi responsabili, sia il ragioniere Blanco che la dirigente del settore finanziario, dottoressa Di Martino, visto il vigente regolamento di contabilità e quant'altro, esprime parere non favorevole sull'emendamento alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale numero 5 del 19-2-2025, avvente ad oggetto dissesto finanziario. Abbiamo letto l'oggetto. e riporta il testo emendato.

Presidente Minardo Prego, ci sono discussioni? Apriamo la discussione, ci sono interventi in aula? Già l'abbiamo detto, ora vi diamo una copia così vi rendete conto. Allora, i parere non favorevoli sono dati soprattutto L'ho letto nella prima pagina, lo posso rileggere? Regolarità tecnica non favorevole per violazione dell'articolo 251 comma 1 del TUEL e parere di irregolarità contabile non favorevole in quanto l'emendamento proposto inciderebbe negativamente sugli equilibri determinando lo stesso minore entrate nei bilanci che costituiranno l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. Vogliamo ulteriori chiarimenti? Qualcuno chiede la parola o vuole intervenire in aula? Nessuno vuole intervenire? Allora, procediamo con la votazione. Non ci sono interventi in aula? Prima dobbiamo votare gli emendamenti in due votazioni e poi la delibera. Consigliere Ruffino vuole aggiungere qualcosa? Vuole una copia? Allora, procediamo innanzitutto con la votazione del primo emendamento, al punto 2. Non lo leggo perché già l'ha letto il consigliere Ruffino, di cui abbiamo acquisito parere non favorevole di regolarità tecnica e contabile e parere non favorevole da parte dei revisori dei conti. Prego, segretario Stiamo votando l'emendamento al punto 2

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI	24	Minardo, Alecci, Roccasalvo, Cascino, Spadaro D, Ruffino, Guccione, Civello, Borrometi, Florida, Scapellato, Covato G. Piero, Covato Giammarco, Gugliotta, Caruso, Giannone, Nigro, Frasca, Giurdanella, Franzò, Cecere, Aurnia, Spadaro G., Castello
FAVOREVOLI	11	Ruffino, Florida, Scapellato, Covato G. Piero, Covato Giammarco, Caruso, Giannone, Nigro, Frasca, Giurdanella, Franzò.
CONTRARI	13	Minardo, Alecci, Roccasalvo, Cascino, Spadaro D, Guccione, Civello, Borrometi, Gugliotta, Cecere, Aurnia, Spadaro G., Castello
ASTENUTI	0	

Vice Segretario Caccamo Undici voti favorevoli e tredici voti contrari, quindi il punto non passa.

Presidente Minardo Il Consiglio non approva. Passiamo alla votazione del secondo emendamento, al punto 3. Gli emendamenti vanno votati singolarmente, diciamo che sono due parti ma votazioni differenti. Stiamo votando la parte terza dell'emendamento. O mi dica lei eventualmente se va bene la... Prego consigliere Roccasalva.

Consigliere Roccasalvo Giusto per chiedere, una volta che non è passato il primo, non è consequenziale? No.

Spadaro Daniela Se non passa la modifica del regolamento va da sé che non si può aggiungere nel prevedere una soglia di esenzione per tutti i contribuenti che abbiano un reddito, cioè il primo emendamento. Presidente a mio parere con il primo emendamento si chiede la modifica, il regolamento che disciplina l'addizionale comunale dell'imposto sul reddito delle persone e il secondo in conseguenza della modifica si chiede di prevedere una soglia di esenzione per tutti i contribuenti.

Presidente Minardo Vediamo un attimo cosa dice il consigliere Ruffino, eventualmente...

Consigliere Ruffino Sì, nella sostanza sono d'accordo con il consigliere Spadaro, però... Se siete d'accordo... però è vero pure che lei l'ha presentato in due separate votazioni quindi o rifacciamo secondo me o rifacciamo il voto.... ascoltate scusi presidente lei l'ha presentato come due votazioni diverse giusto? Perfetto e allora io chiedo che sono d'accordo con lei che venga votato anche il secondo punto.

Presidente Minardo votiamo esatto prego segretario con l'appello per quanto riguarda il secondo punto Procediamo con la votazione del secondo emendamento.

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI	24	Minardo, Alecci, Roccasalvo, Cascino, Spadaro D, Ruffino, Guccione, Civello, Borrometi, Florida, Scapellato, Covato G. Piero, Covato Giammarco, Gugliotta, Caruso, Giannone, Nigro, Frasca, Giurdanella, Franzò, Cecere, Aurnia, Spadaro G., Castello
FAVOREVOLI	12	Alecci, Ruffino, Florida, Scapellato, Covato G. Piero, Covato Giammarco, Caruso, Giannone, Nigro, Frasca, Giurdanella, Franzò.
CONTRARI	12	Minardo, Roccasalvo, Cascino, Spadaro D, Guccione, Civello, Borrometi, Gugliotta, Cecere, Aurnia, Spadaro G., Castello
ASTENUTI	0	

Presidente Minardo Comunico l'esito. 12 favorevoli, 12 contrari. Il punto non passa. Procediamo ora invece con la votazione della delibera. Stiamo procedendo con la votazione della delibera così e com'è, come vi è giunta. Prego, segretario, con l'appello.

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI	23 *	Minardo, Alecci, Roccasalvo, Cascino, Spadaro D, Ruffino, Guccione, Civello, Borrometi, Florida, Scapellato, Covato G. Piero, Covato Giammarco, Gugliotta, Caruso, Giannone, Nigro, Frasca, Giurdanella , Franzò, Cecere, Aurnia, Spadaro G., Castello
FAVOREVOLI	12	Minardo, Roccasalvo, Cascino, Spadaro D, Guccione, Civello, Borrometi, Gugliotta, Cecere, Aurnia, Spadaro G., Castello
CONTRARI	0	
ASTENUTI	11	Alecci, Ruffino, Florida, Scapellato, Covato G. Piero, Covato Giammarco, Caruso, Giannone, Nigro, Frasca, Franzò

*Si allontana dall'aula il cons. Giurdanella Leandro

Presidente Minardo Allora, 12 favorevoli e 11 astenuti. Comunico l'esito della votazione. 12 favorevoli, 11 astenuti. Il punto passa. Il Consiglio approva. Procediamo con votazione separata e successiva per l'immediata eseguibilità.

Prego, segretario, con l'appello.

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI	23 *	Minardo, Alecci, Roccasalvo, Cascino, Spadaro D, Ruffino, Guccione, Civello, Borrometi, Florida, Scapellato, Covato G. Piero, Covato Giammarco, Gugliotta, Caruso, Giannone, Nigro, Frasca, Giurdanella , Franzò, Cecere, Aurnia, Spadaro G., Castello
FAVOREVOLI	12	Minardo, Roccasalvo, Cascino, Spadaro D, Guccione, Civello, Borrometi, Gugliotta, Cecere, Aurnia, Spadaro G., Castello
CONTRARI	0	
ASTENUTI	11	Alecci, Ruffino, Florida, Scapellato, Covato G. Piero, Covato Giammarco, Caruso, Giannone, Nigro, Frasca, Franzò

*Si allontana dall'aula il cons. Giurdanella Leandro

Presidente Minardo Comunico l'esito. 12 favorevoli, 11 astenuti. Il Consiglio approva anche l'immediata eseguibilità. Passiamo al terzo punto, iscritto all'ordine del giorno di oggi.



Città di Modica

**PROPOSTA di DELIBERAZIONE
del CONSIGLIO COMUNALE**

Data

Sessione

Atto N.

OGGETTO: *Dissesto Finanziario. Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. 251, D. Lgs. n. 267/2000 – ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE. Modifica del regolamento comunale e approvazione dell'aliquota per il 2025.*

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze oggi alle ore

Fatto l'appello nominale, risultano

PRESENTI

ASSENTI

Assiste la seduta il sottoscritto Segretario Generale Dott.ssa Giuseppa Silvana Puglisi.
Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la convocazione,
il Presidente Avv. Mariacristina Minardo assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata pubblica.

✓

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N. 5 del 19 FEB 2025

Oggetto: *Dissesto Finanziario. Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. 251, D. Lgs. n. 267/2000 – ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE. Modifica del regolamento comunale e approvazione dell'aliquota per il 2025.*

Il Dirigente proponente

Il Redigente

V° Il Sindaco
l'Assessore al ramo

Rilevato che:

- con determinazione del Commissario Straordinario n. 1465 del 23 maggio 2023 alla Dr.ssa Maria Di Martino è stato conferito l'incarico di Dirigente, ex art. 110, comma 1, del citato Decreto Legislativo n. 267/2000, del II Settore "Finanziario e Tributi";
- determinazione del Dirigente del II Settore n. 2248 del 5 settembre 2023, al rag. Giovanni Blanco è stato conferito l'incarico di "elevata qualificazione" per l'Unità organizzativa n. 5 - Tributi del II Settore "Finanziario e Tributi";

Premesso che con deliberazione n. 1 del 30 gennaio 2025, esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Modica, ai sensi dell'art. 246 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto l'art. 251 del Decreto Legislativo n. 267/2000, commi 1, 2 e 4, che così dispongono:

"1. Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera il consiglio dell'ente, o il commissario nominato ai sensi dell'articolo 247, comma 1, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita, nonché i limiti reddituali, agli effetti dell'applicazione dell'imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni, che determinano gli importi massimi del tributo dovuto.

2. La delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato. In caso di mancata adozione della delibera nei termini predetti l'organo regionale di controllo procede a norma dell'articolo 136.

...

4. Resta fermo il potere dell'ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le imposte e tasse di cui ai commi 1 e 3, nonché di deliberare la maggiore aliquota dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio."

Visto, altresì, il comma 6 del citato art. 251 che impone l'obbligo di comunicare alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'interno le delibere entro trenta giorni dalla data di adozione, stabilendo, tra l'altro, che dall'inosservanza di quanto disposto dai predetti commi consegue la sospensione dei contributi erariali;

Rilevato, pertanto, che l'Ente dichiarato dissestato è obbligato a provvedere in merito e non ha nessuna facoltà nella determinazione delle aliquote e tasse da applicare;

Dato atto che il Comune di Modica, in piano di riequilibrio finanziario pluriennale dal 2012, ha già provveduto ad attivare la misura massima delle entrate comunali e che, pertanto, si ritiene necessario, al fine di assicurare il reperimento delle risorse finanziarie per il risanamento dello stato di dissesto finanziario e per l'attivazione delle entrate proprie dell'Ente propedeutiche alla predisposizione del bilancio stabilmente riequilibrato, dover mantenere per la rideterminazione delle imposte delle tasse locali nella misura massima consentita dalla legge;

Richiamata la deliberazione n. 24 adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del 13 febbraio 2025, esecutiva, avente ad oggetto "*Dissesto Finanziario. Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. 251, D. Lgs. n. 267/2000 – ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE. Modifica del regolamento comunale e approvazione dell'aliquota per il 2025. Proposta al Consiglio comunale.*";

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, istitutivo dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

- l'art. 1, comma 143, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita: «143. A decorrere dall'anno d'imposta 2007, il versamento dell'addizionale comunale all'IRPEF è effettuato direttamente ai comuni di riferimento, attraverso apposito codice tributo assegnato a ciascun comune. A tal fine, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di attuazione del presente comma.»;

Richiamata, altresì, la deliberazione Consiliare n. 94 del 17 dicembre 2007 con la quale è stato approvato il "*Regolamento addizionale comunale IRPEF*" ed è stata fissata la relativa aliquota, per l'anno 2008, in 0,60 punti percentuali, con esenzione dall'applicazione per tutti i contribuenti con un reddito annuo imponibile inferiore ad € 8.000,00;

Vista la deliberazione Consiliare n. 82 del 26 novembre 2013 con la quale è stato approvato l'aumento dallo 0,60% allo 0,80%, per l'anno 2013, dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche ed è stata confermata la soglia di esenzione per i possessori di un reddito imponibile inferiore ad € 8.000,00;

Preso atto che tali aliquota e soglia di esenzione sono state confermate per gli anni successivi sino al 2024, quest'ultimo con deliberazione Consiliare n. 6 del 14 marzo 2024;

Preso atto che:

- la predetta aliquota dello 0,8% costituisce la soglia massima ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, che al III capoverso dispone che: "*La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali.*";

- la soglia di esenzione costituisce mera facoltà discrezionale del Comune atteso che il comma 3-bis del citato art. 1 testualmente recita: "*3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.*";

Ritenuto di modificare il regolamento che disciplina l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone nel senso di cassare l'art. 7 "Esenzioni" che testualmente recita "*Sono esenti dall'applicazione dell'addizionale tutti i contribuenti che abbiano un reddito complessivo annuo imponibile inferiore a euro 8.000,00.*";

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di confermare l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche allo 0,80%, soglia massima prevista dalla norma innanzi richiamata, e di non prevedere, per il 2025, alcuna soglia di esenzione;

Visto l'OREL;

Vista la Legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, "*Provvedimenti in tema di autonomie locali.*" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 12 della Legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 "Nuove norme per il controllo sugli atti dei comuni, delle province e degli altri enti locali della Regione Siciliana. Norme in materia di ineleggibilità a deputato regionale.";

Visto il Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360 "Istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, a norma dell'articolo 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n. 191." ;

Vista la Legge 23 dicembre 2000, n. 388, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001).";

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.";

Vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007).";

Propone

Per le motivazioni in premessa esposte:

1) di confermare per l'anno 2025 l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche allo 0,80%, soglia massima prevista dall'art. 1, comma 3, del Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

2) di modificare il regolamento che disciplina l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, approvato con deliberazione Consiliare n. 94 del 17 dicembre 2007, nel senso di cassare l'art. 7 "Esenzioni" che testualmente recita "Sono esenti dall'applicazione dell'addizionale tutti i contribuenti che abbiano un reddito complessivo annuo imponibile inferiore a euro 8.000,00.";

3) di non prevedere, per il 2025, alcuna soglia di esenzione;

4) di dare atto che l'aliquota di cui al precedente punto 1) e l'abolizione della soglia di esenzione di cui al punto 3 entrano in vigore dal 1° gennaio 2025, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006;

5) di dare atto, infine, che si procederà, entro i termini di legge, all'invio al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento della deliberazione nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, con la Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

6) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito web di questo Ente;

7) di munire la presente deliberazione della clausola della esecuzione immediata, con separata e successiva votazione unanime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267/2000, e dell'art.12, comma 2, della Legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44/1991.

Sulla proposta di deliberazione di cui sopra sono stati espressi i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i), della Legge regionale n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 Legge regionale n. 30/2000.

Parere del Responsabile del Settore proponente per la regolarità tecnica: **favorevole / sfavorevole**

Modica, li **18 FEB. 2025**

Il Responsabile del Settore

Parere del Responsabile del settore finanziario per la regolarità contabile: **favorevole / sfavorevole**

Modica, li **18 FEB. 2025**

Il Responsabile del Settore Finanziario

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente della seduta
Avv. *Mariacristina Minardo*

Il Consigliere anziano della Seduta

Il Segretario Generale
Dott.ssa Giuseppa Silvana Puglisi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio *on line* del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente "*www.comune.modica.gov.it*".

Modica, li _____

Il Segretario Generale
Dott.ssa Giuseppa Silvana Puglisi

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal _____ al _____, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica, li _____

Il Segretario Generale
Dott.ssa Giuseppa Silvana Puglisi

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

È stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, della Legge Regionale n.44/91.

È divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge Regionale n.44/91.

Modica li _____

Il Segretario Generale
Dott.ssa Giuseppa Silvana Puglisi

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Modica, li

Il Segretario Generale
Dott.ssa Giuseppa Silvana Puglisi

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mariacristina Minardo



IL CONSIGLIERE ANZIANO

Giovanni Alecci



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Rosario Caccamo



ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, addetto della pubblicazione, **ATTESTA** che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 27 MAR. 2025 al 11 APR. 2025, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

L'addetto della pubblicazione

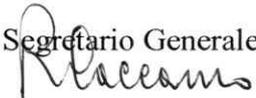
DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/91.
- E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Vice Segretario Generale



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario **CERTIFICA**, su conforme attestazione dell' addetto della pubblicazione, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi, dal _____ al _____ sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.rg.it

Modica li

Il Vice Segretario Generale

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Modica, li

Il Vice Segretario Generale